

RECENSIONE "THE DEEP BLUE SEA"

di Simone Frisoni

Liceo G. Cesare - M. Valgimigli

Aprè il turno per la stagione teatrale 2018/2019 una commedia di Luca Zingaretti, sul maestoso palco del Teatro Galli. Dal 6 al 9 novembre 2018 è andato in scena "The Deep Blue Sea", regia di Luca Zingaretti, in collaborazione con l'assistente Ombretta Ciccarelli. Assieme al ruolo principale, interpretato dalla moglie di Zingaretti, Luisa Ranieri, hanno partecipato Alessia Giuliani, Flavio Furno, Maddalena Amorini, Aldo Ottobri, Luciano Scarpa, Giovanni Anzaldo e Giovanni Serratore.

Luca Zingaretti ha elaborato una preziosa pièce tratta dal libro dal titolo omonimo, dell'autore Terence Rattigan. Una storia d'amore e di passione che colpisce, entusiasma e travolge fino in fondo lo spettatore. Oggetto attorno cui si costruisce la storia è un amore folle, che porta al completo stravolgimento della vita dei protagonisti, al punto di doversi abbandonare reciprocamente per riacquistare la stabilità mentale.

In un'unica ambientazione, l'appartamento in cui Hester Collyer e Freddie Page vivono in affitto, talvolta con difficoltà nel fare fronte alla somma richiesta, e nell'arco di un'unica giornata, la storia inizia con il ritrovamento del corpo ancora in vita della protagonista, dopo un tentato suicidio. Hester, simbolo di resistenza e rinascita della donna, sta perdendo la testa e le capacità cognitive per un amore forse troppo intenso e forte. Ragazza di umili origini, ha sposato il ricco e facoltoso giudice Willian Collyer, dal quale, innamorata del giovane Freddie Page, divorzia. Dall'evento principale, il tentato suicidio di Hester, si intrecciano discorsi e relazioni profonde dei personaggi con se stessi prima che con gli altri.

Lo spettatore assiste ad una storia apparentemente semplice, ma in realtà piena di misteri, talvolta ignoti ai personaggi stessi. Tuttavia la trama, chiara fin da subito, agevola il gradimento della commedia. La storia, infatti, già di per sé travolgente, tende a coinvolgere pienamente lo spettatore per mezzo del grande pathos degli attori.

In conclusione, ci tengo a sottolineare la suggestiva atmosfera dell'appena ristrutturato Teatro Galli, che oltre ad offrire allo spettatore uno spettacolo piacevole aggiunge il gusto di esporsi dai palchi di un teatro ottocentesco.